



COMUNICATO STAMPA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI: NEI PRIMI 3 MESI DEL 2020 LE VENDITE REGIONALI OLTRE CONFINE CROLLANO del 5,8%

Negativi tutti i principali mercati e tutti i settori, ad eccezione del comparto alimentare

Le esportazioni piemontesi nel I trimestre del 2020

Export: 10,8 miliardi di euro (-5,8% rispetto a gennaio-marzo 2019)

Saldo bilancia commerciale: +3,1 miliardi di euro

Export verso Ue 27: -4,0%

Export verso extra-Ue 27: -8,0%

Nel I trimestre del 2020 il valore delle esportazioni piemontesi di merci è stato pari a 10,8 miliardi di euro, evidenziando un calo del 5,8% rispetto al dato del I trimestre 2019. Nello stesso periodo, **il valore delle importazioni di merci è diminuito del 4,9%**, attestandosi a quota **7,7 miliardi di euro**. Il **saldo della bilancia commerciale** si è confermato positivo per **3,1 miliardi di euro**, in diminuzione rispetto ai 3,3 miliardi di euro del I trimestre 2019.

La dinamica delle esportazioni, nel primo trimestre 2020, è stata pesantemente condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid-19 ha avuto sull'export mondiale e italiano nel mese di marzo. La flessione manifestata dalle esportazioni piemontesi è risulta, tuttavia, più pesante rispetto a quanto avvenuto a livello complessivo nazionale, realtà per la quale il valore dell'export ha segnato un calo dell'1,9% rispetto al periodo gennaio-marzo 2019.

"L'emergenza da Covid-19 sta iniziando purtroppo a colpire duramente le nostre imprese. In questo primo trimestre, interessato solo in parte dal lockdown, il trend della nostra regione è peggiore di quello italiano e delle altre regioni nostre competitor quali Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Le nostre vendite oltre confine non possono essere lasciate in balia di un mercato disorientato e confuso: il nostro made in Italy e il nostro made in Piemonte devono essere subito sostenute con politiche urgenti a favore dell'internazionalizzazione. Il lavoro svolto in questi anni per valorizzare i tanti settori che ci caratterizzano non può essere disperso, ma deve essere ulteriormente riconosciuto investendo in risorse economiche e progetti innovativi e ad alto contenuto tecnologico. Come Camere di commercio del Piemonte faremo come sempre la nostra parte, individuando misure a supporto delle imprese, soprattutto in tema di sostegno al credito e liquidità aziendale" **ha commentato Gian Paolo Coscia, Presidente di Unioncamere Piemonte.**

Nei primi tre mesi del 2020 l'export ha mostrato un calo su base annua superiore alla media nazionale per il Nord-est (-2,5%) e il Nord-ovest (-2,2%) e meno ampio per il Centro (-1,5%), mentre il Mezzogiorno ha segnato un lieve aumento delle vendite (+1,1%), sintesi del calo del -1,3% per il Sud e della crescita del +7,5% per le Isole.

La flessione tendenziale dell'export ha interessato tutte le principali regioni italiane esportatrici: nel periodo gennaio-marzo 2020, il calo delle vendite da Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte ha contribuito per 2,2 punti percentuali alla flessione su base annua dell'export nazionale.

Analogamente a quanto avvenuto nel 2019, anche nei primi tre mesi del 2020 tra le principali regioni esportatrici italiane **il Piemonte è stata quella che ha manifestato la dinamica più debole**. L'export della **Lombardia è diminuito del 3,0%**, il **Veneto ha registrato una flessione del 3,2%**, **più lieve è stata la diminuzione delle vendite oltre confine dell'Emilia Romagna (-2,4%)**.

Nonostante la performance critica il **Piemonte** si è confermato la **quarta regione esportatrice**, con una quota del **9,6%** delle **esportazioni complessive italiane**, incidenza in netto ribasso rispetto al 10,0% segnato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel I trimestre del 2020 tutti i comparti di specializzazione delle esportazioni regionali, ad eccezione di quello alimentare, hanno evidenziato performance fortemente negative.

La **meccanica**, diventato primo settore per le esportazioni regionali al posto dei mezzi di trasporto, **ha subito un calo delle vendite oltre confine del 10,6%**. L'**Automotive** ha segnato un battuta d'arresto ancora più evidente: **le esportazioni sono diminuite del 12,7%**. Un calo a doppia cifra ha riguardato anche il comparto dei **metalli (-14,7%)**. **Il tessile ha ridotto le esportazioni del 7,6%**, mentre un calo meno intenso ha caratterizzato la **gomma plastica (-4,6%)** e la **chimica (-0,7%)**.

L'industria alimentare e delle bevande, in netta controtendenza, ha mostrato una crescita delle vendite all'estero dell'11,3%.

Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Quota % I trimestre 2020	Variazione %
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2.304.663.124	2.061.285.086	19,1%	-10,6%
Mezzi di trasporto	2.246.880.523	1.960.415.721	18,1%	-12,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.361.612.299	1.515.620.967	14,0%	11,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	899.469.538	857.855.062	7,9%	-4,6%
Sostanze e prodotti chimici	821.603.432	814.175.759	7,5%	-0,9%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	852.271.597	787.821.678	7,3%	-7,6%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	867.487.930	740.148.945	6,8%	-14,7%
Altri prodotti	2.122.719.025	2.074.865.157	19,2%	-2,3%
Totale	11.476.707.468	10.812.188.375	100,0%	-5,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nell'analisi dei mercati di sbocco va evidenziato come, a partire dal mese di febbraio 2020, la Gran Bretagna sia uscita dall'Unione europea. Nonostante sia previsto ancora un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2020, già a partire dal I trimestre del 2020 i dati delle esportazioni verso la gran Bretagna risultano inseriti nell'area extra Ue-27.

Nel periodo gennaio-marzo 2020 il bacino dell'Ue 27 ha attratto il 56,8% dell'export regionale mentre il 43,2% si è diretto verso mercati extra-Ue 27.



Complessivamente le **esportazioni verso i mercati comunitari sono diminuite del 4,0%** rispetto allo stesso trimestre del 2019.

I più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello francese e quello tedesco, con quote rispettivamente pari a 14,5% e 13,9%.

La **Francia** ha evidenziato una **flessione del 4,0%**, peggiore è stato l'andamento delle **vendite nel mercato tedesco, calate dell'8,2%**. La diminuzione delle esportazioni verso la **Spagna** è risultata ancora più intensa, raggiungendo la doppia cifra (**-10,2%**). Cali compresi tra il 2% e il 6% hanno, infine, riguardato gli altri principali partner comunitari.

Esportazioni piemontesi per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Quota % I trimestre 2020	Variazione %
Francia	1.630.000.178	1.564.866.756	14,5%	-4,0%
Germania	1.636.670.682	1.502.627.498	13,9%	-8,2%
Spagna	646.981.718	580.694.208	5,4%	-10,2%
Polonia	537.419.890	526.343.640	4,9%	-2,1%
Belgio	306.369.965	296.807.414	2,7%	-3,1%
Paesi Bassi	217.573.175	208.106.198	1,9%	-4,4%
Repubblica ceca	197.182.629	192.667.911	1,8%	-2,3%
Austria	186.352.709	175.598.400	1,6%	-5,8%
Romania	159.887.991	166.201.419	1,5%	3,9%
Irlanda	39.764.509	123.147.879	1,1%	209,7%
Totale Ue-27 (post Brexit)	6.400.298.145	6.143.954.849	56,8%	-4,0%
Stati Uniti	1.050.454.378	906.572.648	8,4%	-13,7%
Regno Unito (*)	650.200.589	574.340.885	5,3%	-11,7%
Svizzera	648.157.129	476.208.570	4,4%	-26,5%
Cina	365.746.310	293.598.235	2,7%	-19,7%
Turchia	225.888.037	257.538.758	2,4%	14,0%
Brasile	192.195.806	188.619.429	1,7%	-1,9%
Russia	146.045.696	156.472.160	1,4%	7,1%
Giappone	137.071.243	132.367.267	1,2%	-3,4%
Messico	152.536.615	122.102.693	1,1%	-20,0%
Corea del Sud	103.711.240	112.911.486	1,0%	8,9%
Totale extra Ue-27 (post Brexit)	5.076.409.323	4.668.233.526	43,2%	-8,0%
Mondo	11.476.707.468	10.812.188.375	100,0%	-5,8%

(*) L'Accordo di recesso del Regno Unito dalla UE è entrato in vigore il 1° febbraio 2020. A partire da tale data, il Regno Unito è diventato uno Stato terzo. Le serie storiche per le due nuove aree Ue-27 ed extra Ue27 sono state ricostruite per rendere coerenti i confronti temporali.

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Le esportazioni verso i **Paesi extra-Ue 28** hanno registrato una **flessione** di intensità doppia (**-8,0%**) rispetto a quella evidenziata per l'area comunitaria.

Al **calo del 13,7% delle vendite verso gli USA** segue la **flessione dell'11,7% registrata verso la Gran Bretagna**. Molto pesante la battuta d'arresto sul **mercato svizzero (-26,5%)** e su **quello cinese (-19,7%)**. In crescita solo Turchia e Corea del sud.

A livello territoriale tutte le province evidenziano dinamiche negative. La realtà che mostra il calo più intenso è **Alessandria (-19,6%)**, penalizzata dalla performance del settore orafa, seguita da **Biella (-9,4%)**. **Verbania (-0,4%)**, invece, risulta il territorio meno colpito dal crollo delle vendite oltre confine nel trimestre in esame.

	I trimestre 2019	I trimestre 2020	Quota % I trimestre 2020	Variazione %
Alessandria	1.614.748.541	1.297.726.430	12,0%	-19,6%
Asti	765.778.411	735.599.732	6,8%	-3,9%
Biella	473.494.495	428.864.932	4,0%	-9,4%
Cuneo	2.047.543.488	1.980.620.717	18,3%	-3,3%
Novara	1.263.913.939	1.207.101.066	11,2%	-4,5%
Torino	4.511.041.340	4.401.666.311	40,7%	-2,4%
Verbania C.O.	163.805.487	163.224.252	1,5%	-0,4%
Vercelli	636.381.767	597.384.935	5,5%	-6,1%
Piemonte	11.476.707.468	10.812.188.375	100,0%	-5,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Torino, 11 giugno 2020



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.5669270 - email: a.derrico@pie.camcom.it

Twitter @Unioncamere_Pie